

Sibilanti

Per l'ie. si può ricostruire la sola spirante sorda /s/, mentre il suo allofono /z/ si realizza solo in determinate posizioni, cioè davanti a occlusive sonore. La sibilante non è un suono co-stante, infatti in alcune lingue scompare, in gr. passa spesso all'aspirazione.

In posizione intervocalica si rotacizza, ad esempio in latino.

In germanico, /s/ passa secondo la legge di Verner, a /z/ che rimane solo in gotico, mentre in aat. e in altre lg. germaniche passa a /r/.

Nelle lingue slave e arie /s/ si palatalizza e passa a /š/ dopo /r,u,k,i/ (La regola di "ruki"), che poi passa a /x/ in slavo [ch] e a /s/ cerebrale in ai.

ie. /s/

ie. /*s/				
lingue	fonema		attestazioni	reconstructum
	*s			*wes- "vestire"
gr.	s, h		gr.	ennumi
lat.	s		lat.	vestis "abito"
got.	s,z,r		got.	wasti "abito"
ai.	h, š		ai.	vaste "indossa" (3. sg. med.)

lat. *erō* < *es-oh₁ (congiuntivo > futuro)

ie. /z/ (allofono di ie. /s/)

ie. /*s/				
lingue	fonema		attestazioni	reconstructum
	*s			*ni-zd-o-s "nido" (rad. *sed-)
gr.	s, h		gr.	ennumi
lat.	s		lat.	nīdus "abito"
got.	s,z,r		got.	aat. nest
ai.	h, š		ai.	nīda -< *nižda-